



di **PRODUZIONE INTEGRATA** per la provincia di Pesaro e Urbino

Centro Agrometeo Locale - Via Marconi,1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222

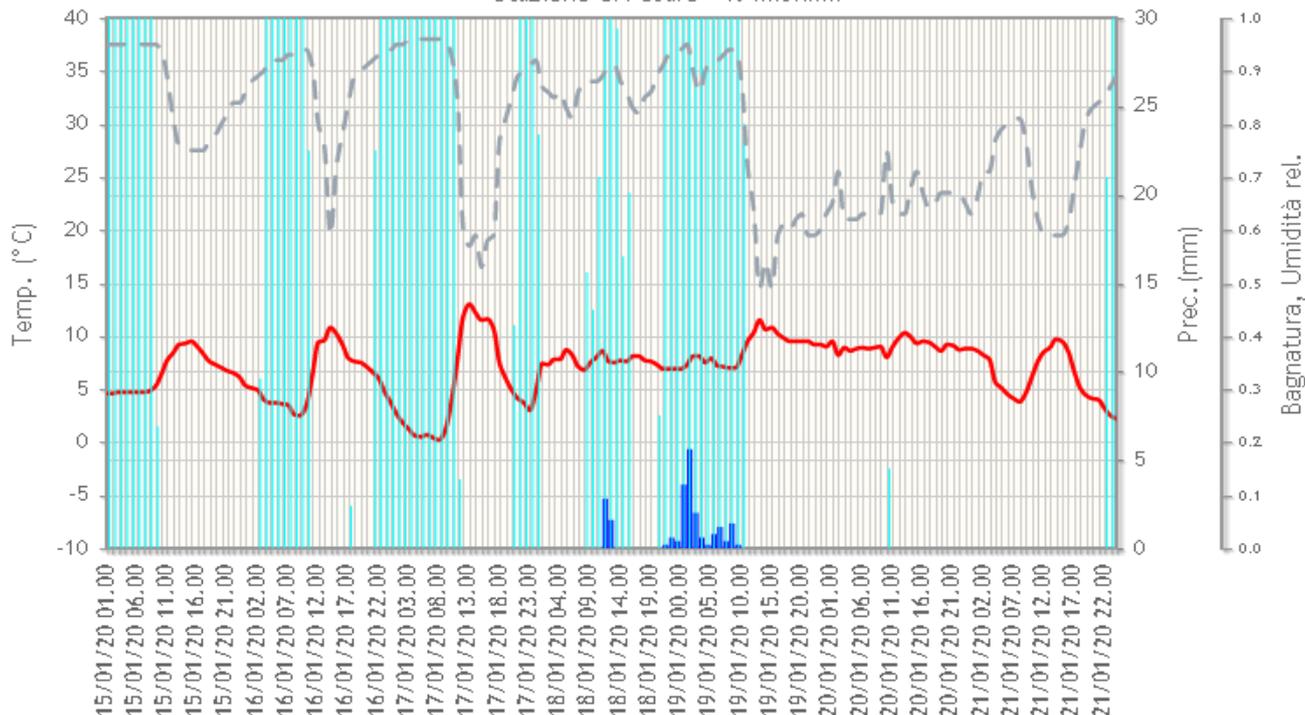
Fax 0721/879337 e-mail: calps@regione.marche.it

Sito Internet: www.meteo.marche.it

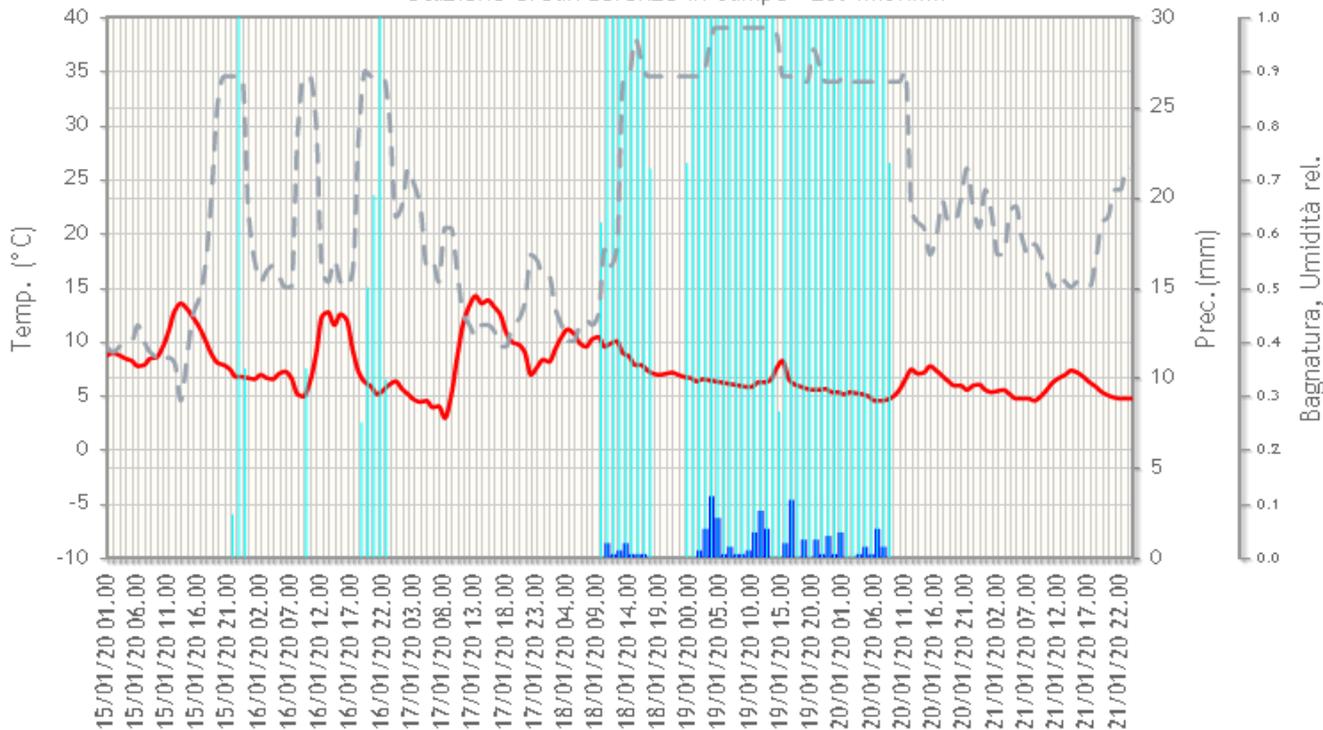
NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Nella settimana appena trascorsa si sono verificate solo deboli piogge nelle giornate di domenica 19 e lunedì 20, da segnalare una risalita dei valori delle temperature minime solo in alcune delle stazioni delle aree più interne sono risultate sotto lo zero: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx.

Stazione di Pesaro - 40 m.s.l.m.



Stazione di San Lorenzo in Campo - 260 m.s.l.m.



■ Temperatura media (°C)
 ■ Precipitazione (mm)
 ■ Bagnatura
 ■ Umidità

CEREALI AUTUNNO VERNINI

Al momento, a seguito della forte scalarità delle semine, i cereali autunno vernini hanno uno sviluppo compreso fra le fasi fenologiche di prima foglia (semine più tardive) e inizio accostamento (semine di fine ottobre, inizio novembre), **BBCH 12-22**. Al momento non si segnalano particolari criticità. In relazione al lento accrescimento della cultura e secondo le previsioni, per il perdurare dell' assenza di piogge anche per i prossimi giorni, si ritiene opportuno attendere ancora qualche giorno prima di procedere con le prime concimazioni azotate; ulteriori indicazioni verranno fornite con il prossimo Notiziario.

LA POTATURA INVERNALE DI PRODUZIONE DEI FRUTTIFERI

Come ogni anno in questo periodo si effettua la potatura invernale di produzione dei fruttiferi. Tale operazione agronomica è particolarmente importante per garantire qualità e quantità di frutti, mantenere la forma di allevamento prescelta, regolare lo sviluppo vegetativo, limitare o contenere la diffusione di alcune infezioni funginee, regolare la produzione nel corso degli anni massimizzandola.

Un adeguato equilibrio vegetativo permette una migliore circolazione dell'aria e illuminazione della chioma, migliorando la qualità e sanità dei frutti e della pianta stessa.

Una corretta gestione della chioma inoltre permette anche una migliore efficacia dei trattamenti, permettendo una bagnatura uniforme e/o migliorando il raggiungimento dei patogeni.

L'**epoca ottimale** di potatura ricade generalmente a fine inverno ma solitamente viene anticipata già ai mesi di gennaio-febbraio. Normalmente, ad una potatura precoce, corrisponde un leggero anticipo della ripresa vegetativa.

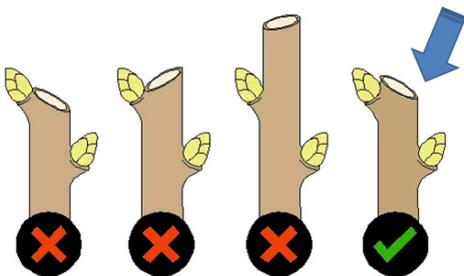
Durante le operazioni di potatura occorre individuare le porzioni di pianta danneggiate, lesionate o colpite da **cancri rameali**: queste vanno asportate e allontanate dal frutteto, così come i frutti mummificati in quanto costituiscono una potenziale fonte di inoculo per nuove infezioni di **monilia**.

Le operazioni di potatura vanno effettuate preferibilmente nelle giornate con scarsa umidità atmosferica, evitando le giornate con rischio pioggia e di gelate.

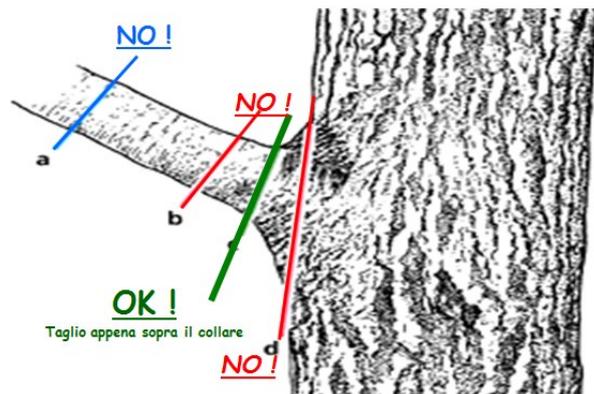
I tagli vanno eseguiti rispettando alcune semplici regole da applicare durante le operazioni stesse.

Sui rami giovani, il taglio dovrà essere obliquo, eseguito poco al di sopra di una gemma lasciando una piccola porzione di ramo.

Rami giovani e germogli



Taglio di rami di grandi dimensioni



Nei rami più grandi, si avrà cura di preservare il "collare" in modo da assicurare alla pianta una buona capacità di rimarginazione delle ferite.

Eventuali tagli straordinari di grandi dimensioni vanno subito disinfettati con appositi mastici per impedire l'ingresso di patogeni responsabili dei marciumi del legno mentre **entro 2-3 giorni dalla potatura è consigliato intervenire con un trattamento a base di prodotti rameici (♣) per la disinfezione dei tagli, il trattamento ha anche un'azione di contenimento delle principali crittogame dei fruttiferi**. Un buon intervento di potatura, permette una rapida cicatrizzazione delle ferite, evita problemi di natura fungina e i fenomeni di scosciatura durante le operazioni di taglio.

L'intervento di potatura va diversificato in relazione alla forma di allevamento prescelta, alla cultivar, all'età del frutteto, alla vigoria. Inoltre vanno tenute in considerazione le differenti strutture di fruttificazione tipiche di ciascuna specie (lamburde, dardi, brindilli, ecc.). Generalmente, con la potatura di produzione si consiglia di rinnovare annualmente, circa il 25/30% del materiale legnoso.

POMACEE (melo e pero): le formazioni fruttifere preferenziali sono rami di due o più anni detti lamburde e in misura minore i brindilli (rametti di un anno di età, sottili e allungati con all'apice una gemma mista). Con la potatura va effettuato il solo diradamento di queste porzioni al fine di stabilizzare nel tempo la produttività, limitare l'alternanza di produzione, in particolar modo nel melo e regolarizzare la pezzatura dei frutti.



Formazioni fruttifere delle pomacee



Rami fruttiferi di pesco

DRUPACEE (pesco, albicocco, ciliegio e susino): in queste specie in genere i frutti migliori si ottengono dai rami misti che possono anche essere spuntati; va evitato l'eccessivo sviluppo vegetativo nella parte alta della pianta per limitare l'ombreggiamento dei frutti; nel **pesco** la potatura è strettamente legata alla cultivar, in genere è comunque particolarmente energica, va poi solitamente completata con la potatura verde durante la stagione estiva.

L'**albicocco** generalmente fruttifica sui rami misti e sui dardi fioriferi (strutture di fruttificazione formate da un cortissimo asse provvisto da numerose gemme a fiore laterali e da una gemma apicale a legno) di uno o due anni.

La potatura deve essere leggera anche per limitare l'insorgenza della gommosi.

Anche sul **ciliegio** le potature vanno eseguite in maniera leggera in quanto è particolarmente elevato il rischio gommosi, non di rado si ricorre alla sola potatura verde in quanto favorisce la differenziazione delle gemme a fiore e la veloce cicatrizzazione delle ferite.

Sul **susino** nelle cultivar più produttive (europee, ed alcune cino-giapponesi) è possibile effettuare una potatura più energica mentre per quelle meno produttive (la maggior parte delle cino-giapponesi) si consiglia di limitare l'asportazione dei succhioni, vanno invece eliminati i rami di un anno in esubero, i rami con problemi fitosanitari ed effettuare un diradamento dei rami misti in eccesso.

Insieme alla potatura, ci sono molte operazioni complementari. Sono così definite perché completano e integrano la potatura stessa e comprendono la piegatura e la curvatura dei rami, la cimatura, il diradamento delle gemme, ecc.



Formazioni fruttifere di albicocco



Formazioni fruttifere di ciliegio

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle ["Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2019](#) ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014).

Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/pu_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

CONFCOMMERCIO organizza per **MARTEDI' 28 GENNAIO** alle ore **15.30** c/o la **Sede CONFCOMMERCIO MARCHE CENTRALI Via Sandro Totti, 12 ANCONA** (Zona Baraccola uscita Ancona sud) un incontro formativo su: **"IL COMMERCIO DEI VEGETALI NEL NUOVO REGIME FITOSANITARIO"** Regolamento europeo 2031 del 2016 entrato in vigore il 14.12.2019
Relazionerà il Servizio Fitosanitario e Agrometeorologico dell'ASSAM Marche

Giunge alla 17° edizione la **Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, promossa e organizzata da ASSAM e Regione Marche, per caratterizzare e valorizzare il patrimonio olivicolo italiano. Tutti i dati che annualmente vengono raccolti sono analizzati statisticamente per definire le tipologie sensoriali e i profili organolettici ed analitici di riferimento per le varietà marchigiane e italiane. I campioni saranno assaggiati dal Panel regionale ASSAM-Marche, riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura dal 2004, mentre le analisi chimiche saranno effettuate dal Centro Agrochimico Regionale dell'ASSAM, accreditato ACCREDIA e iscritto all'elenco nazionale dei laboratori autorizzati al rilascio dei certificati di analisi ufficiale nel settore oleicolo, riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura. **I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi: dal 7 al 24 gennaio 2020**

Modalità di partecipazione e scheda di adesione possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it e www.olimonovarietali.it **Per informazioni:** Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@assam.marche.it - Simone Coppari: tel. 071.808400, laborjesi@assam.marche.it

In data 22 ottobre 2019 è stata approvata la DGR Marche 1282 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", la quale abroga e sostituisce la DGR 1448/2007 e 92/2014.

La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di **divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 dicembre al 31 gennaio**, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale

I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;

I materiali assimilati al letame;

Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medica, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio a partire dal 1 novembre p.v. verrà emanato un apposito Notiziario Agrometeorologico - Bollettino Nitrati il quale verrà aggiornato con cadenza bisettimanale il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 15 AL 21 GENNAIO 2020

	Quota stazione (m.s.l.m)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)
FANO	11	6.5 (7)	13.2 (7)	0.6 (7)	83.3 (7)	19.6 (7)
PESARO	40	7.0 (7)	13.7 (7)	0.1 (7)	79.4 (7)	21.6 (7)
MONDOLFO	90	7.0 (7)	13.5 (7)	2.9 (7)	80.8 (7)	18.2 (7)
MONTELABBATE	110	5.7 (7)	12.6 (7)	-0.7 (7)	87.3 (7)	8.8 (7)
PIAGGE	120	5.9 (7)	12.7 (7)	1.3 (7)	75.4 (7)	28.0 (7)
SERRUNGARINA	210	5.7 (7)	12.1 (7)	0.6 (7)	72.9 (7)	21.2 (7)
S. LORENZO IN C.	260	7.4 (7)	14.6 (7)	2.6 (7)	66.4 (7)	29.8 (7)
MONTEFELCINO	270	5.1 (7)	12.4 (7)	0.2 (7)	78.4 (7)	19.6 (7)
CAGLI	280	5.5 (7)	12.8 (7)	-3.5 (7)	93.6 (7)	19.0 (7)
ACQUALAGNA	295	4.5 (7)	11.7 (7)	-3.7 (7)	76.8 (7)	14.2 (7)
SASSOCORVARO	340	6.5 (7)	13.6 (7)	2.6 (7)	76.3 (7)	3.6 (7)
S. ANGELO IN V.	360	4.8 (7)	11.7 (7)	-2.4 (7)	90.6 (7)	5.6 (7)
URBINO*	476	5.6 (7)	12.2 (7)	1.6 (7)	93.1 (7)	12.2 (7)
FRONTONE	530	4.4 (6)	9.8 (6)	0.2 (6)	75.5 (6)	36.6 (6)

* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico "A. Serpieri" Università degli Studi di Urbino; - dato mancante

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

E così, per l'ennesima volta in questa stagione invernale, l'alta pressione atlantica forte dei suoi 1040hPa al suolo ha trovato la quadra per imporsi nuovamente sul Vecchio Continente abbracciando il suo gemello nord-africano. In questo modo la circolazione ciclonica presente sul Mediterraneo occidentale è costretta ad arretrare ancora più a ovest liberando la nostra penisola da ogni velleità depressionaria; giusto una innocua nuvolosità si osserva sulle regioni centro-settentrionali. La disposizione dei venti dai quadranti meridionali stanno richiamando aria più mite e inducendo sullo Stivale un sensibile rialzo termico fermo restando l'incidenza dell'irraggiamento notturno sui valori mattutini.

L'intromissione del promontorio anticiclonico nord-africano sul Mediterraneo centrale limiterà notevolmente la capacità di traslazione verso est del vortice centrato nei pressi dello Stretto di Gibilterra e questo garantirà una buona stabilità sullo Stivale fino a venerdì e temperature più dolci delle attuali. Soltanto una certa copertura interesserà il settore medio-alto tirrenico, Sardegna inclusa, e parzialmente la Sicilia, mentre le regioni peninsulari resteranno piuttosto soleggiate. Nei giorni successivi, i modelli prefigurano una progressiva spallata della saccatura occidentale a discapito del promontorio italiano, che si troverà costretto ad indietreggiare verso sud. Morale: accentuazione dei flussi umidi da sud-ovest e conseguentemente instabilità in discesa da venerdì sera dal comparto nord-occidentale verso il centro-sud tra sabato e domenica.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 23 Cielo generalmente sereno. Precipitazioni assenti. Venti oscillanti tra deboli e moderati dai quadranti nord nord-ovest. Temperature in crescita specialmente nei valori massimi. Altri fenomeni foschie costiere; brinate e gelate al mattino sull'Appennino.

venerdì 24 Cielo sereno o al più poco coperto fino alla fascia centrale-pomeridiana; successivo incremento e graduale ispessimento della copertura da nord-ovest. Precipitazioni solo in serata, poi nel corso della nottata, si attendono modesti fenomeni in discesa dal comparto appenninico, specie settentrionale. Venti deboli flussi che tenderanno a disporsi da sud sud-est nel corso della giornata. Temperature lievi variazioni, in crescita le minime, in calo le massime. Altri fenomeni foschie.

sabato 25 Cielo iniziale parziale o prevalente nuvolosità in graduale dissolvimento, specialmente sul settore costiero e meridionale, fino all'ultima frazione del giorno quando è previsto un rinnovo della copertura da ponente. Precipitazioni deboli ed isolati residui in arretramento verso la fascia appenninica dove potrebbero persistere fino al pomeriggio. Venti da molto deboli a deboli sud-occidentali. Temperature di nuovo in ascesa. Altri fenomeni foschie soprattutto costiere.

domenica 26 Cielo nuvoloso in genere; dissolvimenti da nord nel corso della sera. Precipitazioni deboli possibili soprattutto sulla dorsale appenninica. Venti generalmente deboli in rotazione verso nord-ovest. Temperature al momento si attende soprattutto una diminuzione dei valori massimi. Altri fenomeni foschie e nebbie soprattutto costiere

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222



Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 29 gennaio 2020**